Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	VASIA
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Prino Caramagna

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.1	Badalucco

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse

☐ SONDAGGI meccanici	
☐ DCPT – Penetrometria dinamica	
☐ DH – Down Hole	
☐ DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera	
☐ DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante	
☐ MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves	
☐ REMI - Refractor Microtremor	
☐ SEV – Sondaggi elettrici verticali	
☐ SPT – Standard penetration test	
☐ STESA SISMICA a rifrazione	
☐ TOMOGRAFIA ELETTRICA	
☐ POZZETTI GEOGNOSTICI	

Osservazione di carattere generale:

L'area di analisi appartiene al bacino idrografico del Torrente Prino-Caramagna, è ubicata nell'entroterra e presenta mediamente un territorio con forte acclività nei versanti con roccia affiorante o sub affiorante. Il substrato roccioso che caratterizza il territorio comunale è costituito dal Flysch di San Remo, appartenente all'Unità tettonica San Remo-Monte Saccarello, nella sua facies costituita da torbiditi calcareo-marnose. Sono presenti numerose ed estese aree di accumulo detritico ed estesi corpi franosi con differente stato di attività.

Criticità :

La presenza di estese aree caratterizzate da coltri detritiche fa sì che siano presenti zone stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico. Le frane presenti sui versanti sono da classificarsi come zone instabili. Sono state perimetrate diverse aree che dovranno essere oggetto di approfondimento durante la redazione delle carte di Livello 1 definitive. Alcune sono necessarie per verificare lo stato di attività delle frane, a causa delle discordanti attribuzioni che provengono dalla cartografia CARG da una parte e quella IFFI dall'altra. Altre Zone D interessano le principali frazioni del comune a causa dell'assenza totale di indagini, e della presenza di terreni che potrebbero generare fenomeni di amplificazione locale del moto sismico.

Note:

Fattore di qualità: 22.0%